



Politiche e servizi sociali

Chiara Brambilla, Massimo Rizzi

MIGRAZIONI E RELIGIONI

Un'esperienza locale di dialogo
tra cristiani e musulmani

Prefazione di Paolo Branca

FrancoAngeli

MIGRAZIONI E RELIGIONI

Con l'immigrazione in Italia è aumentato il numero delle fedi professate.

Tra le varie fedi, quella islamica ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica con caratteri spesso improntati all'allarmismo anche a causa della diffusione, dopo l'11 settembre, di una pericolosa quanto errata equazione tra islamismo e terrorismo. Al fine di decostruire tale immaginario, pare auspicabile comprendere che l'islam è una realtà plurale e i musulmani, che vivono in Italia e in Europa, risentono in modo concreto delle condizioni sociali e culturali che esistono nei territori d'arrivo e permanenza, dove le stesse condizioni d'esistenza dell'immigrazione portano a definire una nuova pratica e una nuova identità religiosa.

Bisogna pensare, allora, ad un islam articolato e plurale, che si esplica a diversi livelli, fino a interessare i contesti locali, mostrando la dimensione *glocale* che la questione del pluralismo religioso assume nei territori d'immigrazione.

In questo quadro, il volume si compone di due parti: nella prima parte si presentano le modalità con le quali la Chiesa Cattolica ha instaurato, a livello locale e nazionale, rapporti con i musulmani; nella seconda parte si rende conto dei risultati di una ricerca sociale svolta sul territorio di Bergamo e provincia, volta a conoscere le relazioni in essere tra le comunità cristiane cattoliche e le comunità musulmane sul territorio bergamasco.

Affinché la convivenza di religioni diverse non si traduca in una conflittualità distruttiva, tra esclusione e inclusione, pare necessario un investimento sulla costruzione di un contesto sociale e culturale maggiormente organizzato e denso di relazioni virtuose, volte a sviluppare senso critico e a trasformare ciò che spesso viene rappresentato come un campo di battaglia in un terreno di convivenza.

Chiara Brambilla è assegnista di ricerca presso la Scuola di Dottorato in Antropologia ed Epistemologia della Complessità, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo. È autrice di *Ripensare le frontiere in Africa. Il caso Angola/Namibia e l'identità kwanyama* (L'Harmattan Italia, 2009) e curatrice, con Bruno Riccio, di *Transnational Migration, Cosmopolitanism and Dislocated Borders* (Guaraldi, 2010).

Massimo Rizzi, sacerdote, è direttore del Segretariato Migranti della Diocesi di Bergamo. Specializzato in islamistica, è docente di Storia delle Religioni nel Seminario e nell'Istituto di Scienze Religiose di Bergamo e di Islam Contemporaneo presso il PISAI. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Le prime traduzioni del Corano in Italia: contesto storico e attitudine dei traduttori* (L'Harmattan-Italia, 2007) e *Per un discernimento cristiano dell'islam* (Marietti, 2008).